



**COMUNE DI CASAMARCIANO**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**

PROT. N 10395 del 28.12.2021

DECRETO COMMISSARIALE N. 05 DEL 28.12.2021

**Oggetto: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190- ART.1 COMMA 7 COME MODIFICATO DALL'ART. 41 DEL DLGS.VO 97/2016 E S.M.I.- INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Premesso che** la legge 6 novembre 2012 n.190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", introduce una serie di disposizioni e di regole preventive per contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica Amministrazione prevedendo, all'art. 1 comma 7, come novellato, che venga individuato per ogni ente il Responsabile della prevenzione della corruzione che, negli enti locali, è, di norma, scelto tra i dirigenti di ruolo in servizio, salva diversa e motivata determinazione;

**Visti** i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge come modificati che, testualmente, recitano:  
*7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al [comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#);*  
*8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11;*

**Richiamata** la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale si è precisato che la funzione del responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL svolge compiti di collaborazione e funzioni

di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi ,allo statuto e ai regolamenti;

**Dato** atto che la stessa circolare chiarisce che le amministrazioni devono assicurare al responsabile nominato *un adeguato supporto mediante l'assegnazione di appropriate risorse, umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio. L'appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo , ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità,che dovranno essere peraltro destinatarie di specifica formazione;*

**Rilevato** che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

-deve essere persona di specchiata e integerrima escludendo tutti coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o disciplinari;

-deve possedere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione;

-deve essere dotato della necessaria "autonomia valutativa" in una posizione del tutto priva di profili di conflitto di interesse anche solo potenziale;

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'art. 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recanti "*Ulteriori misure per la crescita del Paese*", così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221 ,che differisce il termine di cui all'art. 1 comma 8 della legge 06/11/2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

**Visto**,inoltre,-l'art. 43 del Dlgs.vo 33/2013 rubricato "*Responsabile della Trasparenza*" che, testualmente, recita:

*1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*2. (comma abrogato dall'[art. 34 del d.lgs. n. 97 del 2016](#))*

*3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

*4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*

*(comma così sostituito dall'[art. 34 del d.lgs. n. 97 del 2016](#))*

*5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.*

-le linee guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 secondo cui:

*Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41,co. 1,lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza(RPCT). Il RPCT dovrà*

*pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 .*

*La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).*

*Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli.....;*

**Considerato** che si ritiene opportuno, secondo le linee guida sopra citate, unificare le funzioni di RPC e Responsabile della Trasparenza in capo al Segretario generale;

**Constatato** che in questo Ente, alla luce di quanto sopra, è stato individuato, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Segretario comunale;

**Rilevato**

-che occorre, pertanto, procedere alla nuova designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ruolo ricoperto, come sopra è cenno, dal precedente Segretario comunale di questo Ente al fine di consentire gli adempimenti in materia;

**Ritenuto** che la Dott.ssa Katia Ottaiano, Segretario comunale reggente del Comune di Casamarciano (NA) a far data dal 20.09.2021 , giusta decreto sindacale n. 11 del 20.09.2021, prot. n.7350 di pari data, sia idonea e abbia le caratteristiche di cui alla circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica , fino a nomina del titolare della sede di segreteria di questo Ente ;

**Considerato**, pertanto, che , nel caso di specie, non vi sono motivi per derogare alla norma che prevede il Segretario comunale quale figura deputata ad essere responsabile della prevenzione della corruzione;

**Ritenuto** ,per quanto sopra, di dover procedere con apposito provvedimento formale all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ,nella persona del Segretario comunale reggente, Dott.ssa Katia Ottaiano, che ha tutti i requisiti, all'uopo necessari;

**Richiamato** l'art. 97 ,comma 4 ,let. d) del T.U.E.L. in base al quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

**Dato** atto che il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 e s.m.i. attribuisce la competenza a nominare il responsabile della corruzione all'organo di indirizzo politico;

-che la CIVIT (oggi ANAC) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2 legge 190/2012);

-che l'ANAC , (già CIVIT) con diverse deliberazioni (cfr. ad es. deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013)ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione;

**Rilevato** che giusta DPR giusta decreto del Presidente della Repubblica del 28.10.2021 acclarato al protocollo di questo Ente al n. 8820 dello 09.11.2021 , la scrivente, Dott. ssa Stefania Rodà, Viceprefetto vicario ,in carica presso la Prefettura di Napoli, è stata nominata Commissario straordinario del Comune di Casamarciano (NA) attribuendo allo stesso i poteri del Consiglio, del Sindaco e della Giunta municipale;

**Ritenuto**, per quanto sopra , sussistere la propria competenza ai sensi dell'art. 50 comma 10 del TUEL ;

**Vista** la legge 241/90 e s.m.i.

**Visto** l'art. 50 comma 10 del Dlgs.vo 267/2000 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

**Visto** l'art. 97 comma 4 let d) del TUEL a mente del quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

**Visto** il Dlgs.vo 165/2001 e s.m.i.ed, in particolare, l'art. 4 comma 1 lettera e);

**DECRETA**

**Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;**

- 1) Di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 8 della Legge 06/11/2012 n. 190 e s.m.i. nel Segretario comunale reggente, Dott.ssa Katia Ottaiano, per la durata dell'incarico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Casamarciano (NA);
- 2) Di dare atto che il presente decreto viene pubblicato all'Albo pretorio on line e ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art 11 Dlgs.vo 150/2009 e s.m.i. )sarà pubblicato sul sito web del Comune di Casamarciano (NA) in "Amministrazione trasparente "Altri contenuti";
- 3) Di dare atto che il presente decreto decade automaticamente all'atto della nomina del nuovo titolare;
- 4) Di dare atto che nessun compenso viene attribuito al Segretario comunale reggente per l'incarico di che trattasi;
- 5) Di trasmettere il presente atto - oltre che all'interessato- ai seguenti soggetti per opportuna conoscenza:
  - Prefetto di Napoli
  - Responsabili di settore
  - Revisore dei conti
  - Nucleo di valutazione

Casamarciano,28.12.2021

Il Commissario straordinario  
Dott. ssa Stefania Rodà  
**Firma autografa agli atti**